BASSANETTI & C. s.r.l. a s.u.
ESTRAZIONE LAVORAZIONE INERTI
Sede: Via Granelli 15A – San Nazzaro
29010 Monticelli d'Ongina (PC)
Impianti di lavorazione
- S. Nazzaro Via Argine, Monticelli d'Ongina (PC)
- Cascina Stanga a Roncaglia, Piacenza (PC)
Tel. 0523/815001, Fax 0523/827861
P.IVA / C.F. /REGISTRO IMPRESE PC 00099290330
PEC bassanetti@pec.bassanetti.it

aderente a CONFINDUSTRIA PIACENZA
aderente ad ANEPLA
Rating di legalità

SCHEDA DI SICUREZZA
GHIAIA
ai sensi del Regolamento (UE) 2020/878

Nome prodotto: **GHIAIA**
Data: 03.11.2022 Rev. 2

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO

Nome Commerciale: **Ghiaia mista (varie pezzature)**
Identificazione del prodotto: **Materiale inerte naturale ricavato dal lavaggio e dalla selezionatura di sabbie e ghiaia di cava**
Sinonimi: **----**
Nanoforma/e: ----
Codice UFI: ----

1.2 USI IDENTIFICATIVI PERTINENTI DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E USI SCONSIGLIATI:

Uso principale: **Utilizzato quale inerte per conglomerati bituminosi e cementizi. Utilizzato in pavimentazioni stradali e ferroviarie, come aggregato nei rilevati e per il confezionamento di calcestruzzi. Utilizzato comunque nei normali usi del settore edile.**
Metodo d'uso: **Uso industriale/edile**
Usi sconsigliati: **Dati non disponibili**

1.3 INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Fornitore:
Bassanetti & C. S.r.l.
Via Granelli 15/A
29010 San Nazzaro
Monticelli d'Ongina (PC)
Tel. 0523/815001
Fax 0523/827861
Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:
direttoretecnico@bassanetti.it

1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

Gruppo Bassanetti - +39-0523-815001 orario d'ufficio 8:30-17:30 CET
Centro Antiveleni Ospedale

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O MISCELA (Regolamento n. 1272/2008 e succ. modifiche)

Identificazione di pericolo: **Nessuno**
Categoria: **Nessuna**
Indicazioni di pericolo riportate nella sezione 16

2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA

Pittogrammi di pericolo: **Nessuno**
Avvertenze: **Nessuna**
Indicazioni di Pericolo: **Nessuna**
Consigli di prudenze: **Nessuna**

2.3 ALTRI PERICOLI

Può rilasciare: **Quarzo (respirabile)**
Sostanze vPvB: **Nessuna**
Sostanze PBT: **Nessuna**
Altri rischi: **Nessun altro rischio**

Vedere il paragrafo 11 relativamente alle informazioni supplementari relative alla silice cristallina.

Note:
Il prodotto non è infiammabile e non emette vapori.
Per la salute: in caso di inspirazione prolungata può portare danni alle vie respiratorie; la polvere aerodispersa ad alta concentrazione può risultare irritante per gli occhi
Un'esposizione prolungata e/o una massiccia inalazione di silice cristallina respirabile (diametro medio <10 micron, secondo ACGIH) può causare una fibrosi polmonare comunemente nota come silicosi.
Per l'ambiente: nessun rischio di effetti nocivi.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 SOSTANZE

Non pertinente

3.2 MISCELE

Sostanze pericolose per la salute ai sensi del Regolamento n. 1272/2008 con relative modifiche, per le quali esistono limiti di esposizione riconosciuti:

Componente: **Quarzo SiO_2 con Ø>10µm**

Cod. REACH: -----
N° CAS.: 14808-60-7
EINECS o ELINCS: 238-878-4
Inter. Concentrazione: 70-90%
Pittogramma: -----
Indicaz. di Pericolo: -----
Categ. di Pericolo: -----

Intervalli specifici delle sostanze (anche multicomponenti):
Sostanza: Nessuna
Limiti specifici: Nessuna

4. MISURE DI PRONTO SOCCORSO

4.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Dopo inspirazione: Allontanare la persona colpita in ambiente non contaminato e portare all'aria aperta. Ottenere assistenza medica.
Dopo contatto con la pelle: lavare con acqua e sapone. Ottenere assistenza medica. Lavare gli abiti contaminati prima del loro riutilizzo.
Dopo contatto con gli occhi: lavare accuratamente con acqua. In caso di lenti a contatto toglierle e lavare abbondantemente con acqua l'occhio nudo a palpebra aperta, se l'irritazione si protrae rivolgersi al pronto soccorso e contattare il medico.
Dopo ingestione: sciacquare bene la bocca e bere abbondante acqua, in caso di malessere rivolgersi al pronto soccorso e contattare il medico, mostrando questa scheda della sicurezza.
Azioni da evitare: nessuna
Protezione per i soccorritori: nessuna
Istruzioni per il medico: nessuna in particolare

4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

Nessun pericolo specifico è riscontrabile nel normale utilizzo

4.3 NECESSITÀ DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO E ALTRI TRATTAMENTI

Si rimanda al punto 4.1

5. MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE

Mezzi di estinzione: tutti i materiali antincendio risultano adatti (acqua nebulizzata, schiuma, anidride carbonica o estinzione a secco).

5.2 PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA E DALLA MISCELA

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

5.3 RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Equipaggiamento di protezione per gli addetti all'estinzione incendi: apparecchiature respiratorie adeguate se necessario, oltre a elmetto con visiera e indumenti ignifughi.
Evitare se possibile di inquinare l'acqua con i residui della combustione incendio. Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

Isolare le fughe a patto che questo non presupponga un rischio aggiuntivo per le persone che effettuano questa funzione. In caso di potenziale contatto con il prodotto versato si rende obbligatorio l'utilizzo di elementi di protezione personale (vedere paragrafo 8). Evacuare la zona e tenere lontane le persone prive di protezione. Utilizzare i DPI necessari, spostare le persone in luogo sicuro consultare le misure di cui ai punti 7 e 8

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria. Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla. In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili. Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

Il materiale si presenta in polvere e grani e quindi la raccolta può venire eseguita manualmente o tramite mezzi meccanici di raccolta (anche con mezzi aspiranti). Aspirare meccanicamente evitando dispersioni raccogliendo in contenitori, utilizzando i necessari DPI, evitando di sollevare eccessiva polvere. Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati. Lavare con abbondante acqua.

6.4 RIFERIMENTO AD ALTRE SEZIONI

Vedi sezioni 8 e 13

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 PRECAUZIONI PERSONALI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

Evitare il contatto con occhi e pelle e l'esposizione a forti concentrazioni di polvere.
Evitare lo sviluppo e il deposito di polvere.
Evitare contatto gli occhi.
Adottare le consuete pratiche di igiene industriale.
Aerare l'ambiente di lavoro.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.
In certe circostanze le micropolveri possono portare ad esplosioni. Tenere lontano da fiamme libere, fonti di calore e scintille. Non rimuovere il film stretch in ambienti a rischio d'esplosione (a causa del pericolo di carica/scarica elettrostatica).

7.2 CONDIZIONI PER LO STOCCAGGIO SICURO COMPRESE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ:

In cumuli all'aperto sul cantiere di lavorazione.
Può essere stoccata anche in silos, sacchi ed in contenitori chiusi.
Mantenere gli imballi ben chiusi, evitando se possibile esposizione prolungata al sole e ad alte temperature.
Mantenere aerato il locale.
Evitare il contatto con alimenti.
Materie incompatibili:
Mantenere lontano dall'acqua o da ambienti umidi.
Indicazione per i locali:
Locali adeguatamente areati.

7.3 USI FINALI PARTICOLARI:

Nessuna disponibile

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 PARAMETRI DI CONTROLLO

silice cristallina (Ø > 10 µ) - CAS: 14808-60-7
Valori limite di esposizione DNEL: N.A.
Valori limite di esposizione PNEC: N.A.
Il limite di esposizione professionale (LEP) per la polvere di silice cristallina respirabile è 0,01 mg/m³ in Italia, misurato come TWA (Time Weighted Average, concentrazione media ponderata nel tempo) su 8 ore. Per i limiti equivalenti in altri Paesi, rivolgersi a un igienista occupazionale competente o all'ente di ambito. In Europa il LEP (limite di esposizione professionale) vincolante per la polvere di silice cristallina respirabile è stato fissato dalla Direttiva (UE) 2017/2398 a 0,1 mg/m³, misurato come TWA (Time Weighted Average, concentrazione media ponderata nel tempo) su 8 ore. Verificare eventuali limiti maggiormente restrittivi in alcune nazioni.

8.2 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

Provvedere ad una ventilazione adeguata. Deve essere assicurata una buona ventilazione e ricambio d'aria. Se queste misure non sono sufficienti a tenere la concentrazione di particelle e vapori sotto il limite di esposizione personale, è necessario fare uso di adeguati mezzi di protezione respiratoria.

8.2.1 CONTROLLI TECNICI IDONEI

Verificare la conformità dell'ambiente e del materiale e imballo

8.2.2 MISURE DI PROTEZIONE INDIVIDUALE, QUALI DPI

Protezione respiratoria:
Rispettare i limiti di esposizione di legge nei luoghi di lavoro per qualsiasi tipo di

polvere dispersa nell'aria (ad es. polvere totale, polvere respirabile, polvere di silice cristallina respirabile). Deve essere assicurata una buona ventilazione e ricambio d'aria.
In caso di insufficiente ventilazione usare maschera con filtri tipo B (EN 14387).
Tutti i dispositivi di protezione individuale devono essere conformi agli standard CE relativi mantenuti efficienti e conservati in modo appropriato. La durata d'uso dei dispositivi di protezione contro gli agenti chimici dipende da diversi fattori (tipologia di impiego, fattori climatici e modalità di conservazione), che possono ridurre anche notevolmente il tempo di utilizzabilità previsto dagli standard CE. Consultare sempre il fornitore dei dispositivi di protezione. Istruire il lavoratore all'uso dei dispositivi in dotazione.
Protezione mani e pelle:
Nessuna precauzione particolare per l'uso normale.
Nel caso sia necessario i dispositivi di protezione individuale devono essere conformi agli standard CE relativi (come EN ISO 374 per i guanti) mantenuti efficienti e conservati in modo appropriato.
Protezione degli occhi: occhiali. Non richiesti durante l'uso. Operare comunque secondo le buone pratiche di lavoro.
Nel caso sia necessario i dispositivi di protezione individuale devono essere conformi agli standard CE relativi (EN ISO 166 per gli occhiali), mantenuti efficienti e conservati in modo appropriato.
Misure di igiene: nessun particolare accorgimento igienico.
Controlli dell'esposizione ambientale: nessuno
Rischi termici: nessuno

8.2.3 CONTROLLI DI ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Non permettere l'ingresso nelle fogne, acque superficiali e nelle acque freatiche.
Dopo la raccolta spostare il materiale in un luogo sicuro. Non assorbire con segatura o altro assorbente infiammabile.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 INFORMAZIONI GENERALI SULLE PROPRIETÀ CHIMICHE E FISICHE

Stato fisico e aspetto:	solido
Forma:	cristallina
Colore:	grigio, variabile
Odore:	nessuno (non rilevante)
pH (10% sol. Acquosa):	5-8
Punto di fusione:	N.A.
Punto di congelamento:	N.A.
Punto di ebollizione:	N.A.
Infiammabilità:	N.A.
Limite inf. di esplosività:	N.A.
Limite sup. di esplosività:	N.A.

Punto di infiammabilità:	N.A.
Temperatura di autoaccensione:	N.A.
Temperatura di decomposizione:	N.A.
Viscosità cinematica:	N.A.
Solubilità:	insolubile in acqua, solubile in acido fluoridrico
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:	N.A.
Tensione di vapore:	N.A.
Peso specifico:	densità appar. 1,3 – 1,6 gr/cm3 (23°C)
Densità di vapore relativa:	N.A.
Caratteristiche delle particelle:	granulare sciolte

9.2 ALTRE INFORMAZIONI

Solidi infiammabili:	Non rilevante
Solidi comburenti:	Non rilevante
Solidi esplosivi:	Non rilevante
VOC:	Non rilevante
Altre caratteristiche di sicurezza:	Non rilevante

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 REATTIVITÀ

Stabile nelle normali condizioni di stoccaggio

10.2 STABILITÀ CHIMICA

Stabile a temperature normali

10.3 POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE:

Nessuna reazione pericolosa nota.

CONDIZIONI DA EVITARE:

Nessuna in particolare. Attenersi nel caso alle consuete cautele dei prodotti chimici.

MATERIALI INCOMPATIBILI:

Nessuna in particolare. Evitare contatto con acidi e alcali forti.

PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI:

Nessuno conosciuto

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Non sono disponibili dati tossicologici sulla miscela in quanto tale. Si tenga, quindi, presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione alla miscela.

Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:
silice cristallina (Ø > 10 µ) a) tossicità acuta LD50 Orale > 2000 mg/kg
LD50 Pelle > 2000 mg/kg

11.1 INFORMAZIONI SU EFFETTI TOSSICOLOGICI

Si riportano, se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento (UE)2015/830

a) Tossicità acuta:
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti;
b) Corrosione cutanea/irritazione cutanea:
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione sono soddisfatti;
c) Gravi danni oculari/irritazione oculare:
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti;
d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti;
e) Mutagenicità sulle cellule germinali:
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti;
f) Cancerogenicità:
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti;
g) Tossicità per la riproduzione:
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti;
h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola:
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti;
i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta:
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti;
j) Pericolo in caso di aspirazione:
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

11.1.1 CLASSI DI PERICOLO O DIFFERENZIAZIONE

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

11.1.2 PERICOLOSITÀ PER IMMISSIONE SUL MERCATO

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

11.1.3 SINTESI RISULTATI

Non applicabile

11.1.4 INFORMAZIONI

11.1.5 INFORMAZIONE SULLE VIE PROBABILI DI ESPOSIZIONE

Ingestione: si
Inalazione: si
Contatto con occhi: si
Contatto con pelle: no

11.1.6 SINTOMI CONNESSI ALLE CARATTERISTICHE FISICHE, CHIMICHE E TOSSICOLOGICHE

Cute: ripetuti contatti diretti possono causare una temporanea irritazione.

Occhio: il contatto diretto può causare una lieve irritazione temporanea.
Potere sensibilizzante: non evidenziato alcun effetto.
Inalazione: sensibilizzazione respiratoria.

11.1.7 EFFETTI IMMEDIATI E RITARDATI ED EFFETTI CRONICI DERIVANTI DA ESPOSIZIONI A BREVE E A LUNGO TERMINE

Nessuna informazione aggiuntiva rispetto a quanto indicato nel punto precedente.
Informazioni tossicologiche relative al preparato: N.A.
Informazioni tossicologiche riguardanti la sostanza: N.A.
Corrosività/Potere irritante:
Cancerogenesi: la IARC (Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro) ritiene che la silice cristallina inalata nei luoghi di lavoro possa essere causa di cancro polmonare nell'uomo. Tuttavia si segnala che l'effetto cancerogeno dipende dalle caratteristiche della silice e dalla condizione biologica-fisica dell'ambiente. Sembra provato che il rischio di sviluppo del cancro sia limitato a persone che già soffrono di silicosi.
Allo stato attuale degli studi, la protezione dei lavoratori contro la silicosi sarebbe garantita rispettando gli attuali valori limite di esposizione professionale.
Mutagenesi:
Non evidenziato alcun effetto.
Teratogenesi:
Non evidenziato alcun effetto.

11.1.8 EFFETTI INTERATTIVI

Non pertinente

11.1.9 ASSENZA DI DATI SPECIFICI

Non pertinente

11.1.10INFORMAZIONI SULLE MISCELE E SOSTANZE

Non pertinente – vedi punto 11.1.7

11.2 INFORMAZIONI SU ALTRI PERICOLI

Proprietà di interferenze con il sistema endocrino: Il prodotto non contiene sostanze che hanno interferenza nel sistema endocrino.
Altre informazioni: nessuna.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.1 TOSSICITA':

Dato non disponibile

12.2 PERSISTENZA E DEGRADABILITA':

Mobilità: nell'acqua tende a depositarsi in profondità anche senza decantazione.
Indicato come non degradabile. Altri dati non disponibili.

12.3 POTENZIALE DI BIOACCUMULO:
Dato non disponibile

12.4 MOBILITA' NEL SUOLO:
Dato non disponibile

12.5 RISULTATI VALUTAZIONE PBT e vPvB:
Dato non disponibile

12.6 PROPRIETA' DI INTERFERENZA CON IL SISTEMA ENDOCRINO:
Dato non disponibile

12.7 ALTRI EFFETTI AVVERSI:
Dato non disponibile

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 METODO DI TRATTAMENTO RIFIUTI
Prodotto: per l'eliminazione dei rifiuti osservare la legislazione vigente; i residui possono essere conferiti in discariche per materiale da costruzione;
Imballaggio: riutilizzazione dopo opportuna pulizia; comunque non disperdere nell'ambiente
Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.
91/156/CEE, 91/689/CEE, 94/62/CE e successivi adeguamenti.
Non disperdere in ambiente o attraverso fognature.
Considerazioni sullo smaltimento:
Lo smaltimento di questo prodotto, soluzioni, imballaggio ed eventuali sottoprodotti deve sempre essere conforme ai requisiti della legislazione sulla protezione ambientale e sullo smaltimento dei rifiuti e ai requisiti delle autorità locali e regionali. Smaltire i prodotti in eccesso e non riciclabili tramite un appaltatore autorizzato allo smaltimento dei rifiuti.
Non consentire l'ingresso in canali di scolo o corsi d'acqua. Smaltire il prodotto secondo tutte le normative federali, statali e locali applicabili. Se questo prodotto viene miscelato con altri rifiuti, il codice rifiuto originale potrebbe non essere più applicabile e il codice appropriato dovrebbe essere assegnato. Smaltire i contenitori contaminati dal prodotto in conformità con le disposizioni locali o nazionali. Per ulteriori informazioni, contattare l'autorità locale per i rifiuti.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR), su rotaia (RID), via aereo (ICAO / IATA), via mare (IMDG).

14.1 NUMERO ONU O NUMERO ID

Nessuno

14.2 DESIGNAZIONE UFFICIALE ONU DI TRASPORTO

Nessuno

14.3 CLASSI DI PERICOLO CONNESSO IL TRASPORTO

Merce non pericolosa

14.4 GRUPPO D'IMBALLAGGIO

Nessuno

14.5 PERICOLI PER L'AMBIENTE

Nessuno

14.6 PRECAUZIONI SPECIALI PER GLI UTILIZZATORI

Nessuna indicazione particolare

14.7 TRASPORTO MARITTIMO ALLA RINFUSA CONFORME AGLI ATTI DELL'IMO

Trasporto di rinfuse secondo via terra-mare-aria: nessuna indicazione particolare

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI E SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O MISCELA

Nessuna sostanza soggetta dell'ALLEGATO XVII del REACH
Nessuna sostanza soggetta ad autorizzazione dell'ALLEGATO XIV del REACH
Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)
Principali fonti bibliografiche:
D. Lgs 81/2008 e succ modifiche e inegrazioni
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH);
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP);
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP);
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo;
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP);
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP);
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP);
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP);
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP);
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP);
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP);
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP);
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP);

14. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII ATP CLP).
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:
Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:
- Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche);
- D.lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter);
- Regolamento 648/2004/CE (Detergenti);
- D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale;
- Disposizioni relative alle direttive 82/501/EC(Seveso), 96/82/EC (Seveso II) Seveso III;

15.2 VALUTAZIONE SICUREZZA CHIMICA:
Non è stata eseguita nessuna valutazione della sicurezza chimica

16. ALTRE INFORMAZIONI

16.1 Addestramento:
Non è richiesto nessun tipo di addestramento per l'uso di questo prodotto.

16.2 Frasi di rischio:
Nessuna.

16.3 Consigli di prudenza:
S22 "non inalare – polvere".
Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata (o basate su fonti, conoscenze tecniche e legislazione in vigore a livello europeo e statale): esse sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.
Le informazioni sono redatte al meglio delle nostre conoscenze. Il loro carattere è però informativo e non costituiscono garanzia, in quanto si tratta semplicemente di una descrizione relativi ai requisiti in materia di sicurezza.
L'uso del prodotto avviene sotto il controllo degli utilizzatori ed è perciò loro responsabilità adeguarsi alle condizioni di corretto esercizio e a idonee pratiche di igiene industriale.
L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.
Le informazioni della presente scheda di sicurezza si riferiscono unicamente a tale prodotto, che non deve essere utilizzato con fini diversi da quelli specificati.

16.4 Fonti consultate per la redazione della scheda:
Indagini effettuate in cantiere.
Questo documento è stato redatto da un tecnico competente con formazione adeguata.
Legenda delle abbreviazioni ed acronimi usati nella scheda dati di sicurezza:
- ACGIH: Conferenza Americana degli Igienisti Industriali Governativi
- ADR 2021;
- IMDG code 2018;
- Niosh Registry of toxic effect of chemical substances;
- The Merck Idex

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose;
CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society);
CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio;
DNEL: Livello derivato senza effetto;
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio;
GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania;
GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici;
IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale;
IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA);
ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile;
ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO);
IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose;
INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici;
KSt: Coefficiente d'esplosione;
LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test;
LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test;
LTE: Esposizione a lungo termine;
PNEC: Concentrazione prevista senza effetto;
RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria;
STE: Esposizione a breve termine;
STEL: Limite d'esposizione a corto termine;
STOT: Tossicità organo-specifica;
TLV: Valore limite di soglia;
TWATLV: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard);
WGK: Classe di pericolo per le acque (Germania).
Normativa attualmente vigente.

16.4 Indicazioni aggiunte, eliminate o modificate in caso di revisione della scheda

Adeguamento paragrafi al REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE del 18 giugno 2020 che modifica l'allegato II del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH).
Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Le informazioni contenute nella presente scheda sono basate sui dati attualmente in ns. possesso e sono fornite con la migliore accuratezza possibile, tenuto conto delle nostre conoscenze sull'uso del prodotto in condizioni normali ed in conformità con le normative esistenti e delle indicazioni fornite nella descrizione tecnica. Qualsiasi altro uso del prodotto in combinazione con qualsiasi altro prodotto o in qualsiasi altro processo avviene a proprio rischio e pericolo.